



**FLC CGIL**  
Ravenna

federazione lavoratori  
della conoscenza

*...in primo piano*

06/12/2018 n 30

## #StabilizziamoLaScuola. Fase transitoria e nuovo reclutamento dei docenti

La proposta della FLC CGIL



L'attuale sistema di reclutamento, più volte rimaneggiato negli ultimi anni, ha prodotto forti disfunzioni e manifestato scarsa efficacia, tanto che a settembre l'anno scolastico è partito all'insegna di 32.217 cattedre non assegnate ai ruoli, e altri 56.564 posti liberi da assegnare a supplenza tra deroghe sul sostegno e organico di fatto. Prima di avviare un nuovo modello di reclutamento, [oggetto della discussione sulla prossima legge di bilancio](#), abbiamo bisogno di uscire dalla condizione di emergenza che connota l'attuale sistema, con una fase transitoria coerente, solida ed efficace, che

coniughi tempi ristretti nelle assunzioni e qualità della formazione in ingresso, con l'obiettivo di garantire un regolare avvio del prossimo anno scolastico.

### Ecco la nostra proposta di una fase transitoria:

Graduatorie di merito provinciali per le immissioni in ruolo

Partiamo dal valorizzare il patrimonio professionale già esistente e operante in modo precario nelle scuole.

Occorre istituire una graduatoria per titoli che ricomprenda, in ordine, il personale già abilitato presente nelle seconde fasce d'istituto (dai docenti della scuola secondaria ai diplomati magistrali ai laureati in Scienze della formazione primaria) e, a seguire, coloro che sono presenti nelle terze fasce d'istituto della scuola secondaria e hanno maturato 3 anni di servizio.

Si tratta di un sistema semplice ed efficace per l'accesso al ruolo e per il conferimento degli incarichi di supplenza annuali e al 30 giugno, che permetterebbe di attribuire già a settembre le cattedre libere che quest'anno non sono state assegnate.

**Docenti abilitati:** dovrebbero accedere in maniera immediata all'assunzione a tempo indeterminato e quindi all'anno di formazione e prova.

**Docenti non abilitati con 3 anni di servizio:** dovrebbero accedere alla stabilizzazione con un corso/concorso riservato con il quale acquisire l'abilitazione. I docenti collocati in posizione utile per la nomina dovrebbero essere assegnati ad una scuola con incarico al 31 agosto e, dopo la valutazione positiva del percorso svolto, il contratto dovrebbe essere trasformato a tempo indeterminato. Il percorso formativo, svolto in collaborazione tra scuola e università, dovrebbero essere a carico dello stato.

**Per affissione all'albo sindacale**

### **Invece per la fase a regime pensiamo che:**

sia necessario prevedere concorsi con cadenza annuale, sulla base dei fabbisogni delle diverse regioni.

L'accesso ai concorsi va garantito:

- sia sulle diverse classi di concorso per cui si ha titolo a partecipare
- sia per i posti di sostegno

Per entrambe le procedure occorre preservare la formazione in ingresso, con percorsi di alto profilo che vedano la collaborazione tra scuola e università. È inoltre fondamentale che le risorse stanziare a copertura delle misure del Dlgs 59/17 non vadano disperse, ma siano utilizzate per garantire il fatto che i percorsi formativi in ingresso siano a carico dello stato.

Si deve dare la possibilità di poter scegliere su base volontaria la regione dove concorrere per l'immissione in ruolo e **la titolarità al termine del periodo di prova deve essere su scuola** e non su ambito.

## **CONCORSO DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: il MIUR convoca i sindacati**

**L'incontro di informativa previsto per il pomeriggio del 6 dicembre 2018**



Come avevamo anticipato, il MIUR ha convocato i sindacati per l'incontro d'informativa sul bando di concorso e sulla mobilità professionale per il profilo DSGA per domani 6 dicembre 2018 presso la Direzione Generale del personale scolastico. Resta fermo per la FLC CGIL l'obiettivo di assicurare il transito degli assistenti amministrativi facenti funzione nei ruoli di Dsga

**Per affissione all'albo sindacale**

# RIFORMA DEL SOSTEGNO: il MIUR vuole introdurre dei cambiamenti

Con un video-messaggio dalla sua pagina facebook il sottosegretario Giuliano annuncia modifiche ai poteri dei GIT



L'idea è quella di una modifica al Dlgs 66/17, che dovrebbe togliere ai GIT (Gruppi territoriali per l'inclusione) la competenza a formulare la proposta di ore di sostegno da assegnare ad ogni alunno con disabilità.

La misura annunciata dal sottosegretario muove in una direzione condivisibile, tanto che come FLC CGIL abbiamo subito evidenziato che i poteri attribuiti ai GIT rappresentano un elemento di criticità della delega sul sostegno.

Tuttavia l'inclusione scolastica non ha bisogno di interventi parziali, ma di misure organiche, che gli restituiscano centralità nell'ambito del sistema di istruzione. Dopo anni di tagli e disinvestimenti il sostegno vede un posto su tre affidato a docenti precari, perlopiù privi del titolo di specializzazione.

Chiediamo quindi al governo di agire con maggiore coerenza, evitando che le modifiche ai poteri dei GIT si traducano in un'operazione di risparmio. A nostro avviso i fondi previsti nel decreto non devono essere sottratti all'inclusione scolastica, ma piuttosto incrementati per formare e assumere i docenti necessari a coprire i posti vacanti.

Infatti i poteri dei GIT non sono l'unico elemento di criticità contenuto nel Dlgs 66/17, in quanto un'altra disposizione assai discutibile è quella che prevede la chiamata diretta dei supplenti sui posti di sostegno. Una misura sbagliata, che serve solo a mascherare la cronica carenza di organici e di continuità didattica in questo delicato ambito dell'istruzione.

Come FLC CGIL chiediamo quindi che il MIUR avvii un ampio confronto su questa materia, anche per dimostrare che vi è una reale

**Per affissione all'albo sindacale**